Consiglio Comunale **INT 205 / 2022**

CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: "LA TRISTE FINE DEL CASOTTO DEL DAZIO"

PREMESSO CHE

Nel 1912 la barriera daziaria di Torino venne spostata in direzione sud dalla vecchia barriera di Nizza, oggi piazza Carducci, a piazza Bengasi; del quartiere di guardia del dazio, abolito nel 1930, resta oggi l'edificio denominato Casotto del Dazio.
Dopo una prima ipotesi di demolizione, il casotto del Dazio è stato definito "bene storico" dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio.
L'edificio, la cui progettazione fu curata dall'ing. Michele Fenoglio, è in attesa di restauro e di una nuova destinazione d'uso, è stato fasciato da un telo bianco che ne ricalca il profilo, sul quale sovrasta, visibile da ogni lato della piazza, la M della metropolitana.
Il casotto è ubicato a pochi metri dalle scale di accesso del capolinea della linea 1 della Metropolitana.

RILEVATO CHE

Dagli organi di stampa si è appreso che ignoti si sono introdotti all'interno del casotto del Dazio e, a seguito di sopralluoghi delle forze dell'ordine, sono stati rinvenuti all'interno masserizie e rifiuti di ogni genere.
Numerose segnalazioni di cittadini riferiscono un continuo andirivieni all'interno dell'edificio.

INTERPELLA

il Sindaco e la Giunta per sapere:
- se l'edificio è stato messo in sicurezza e se gli accessi sono stati sbarrati;
- se sono previsti interventi di restauro del casotto del Dazio e quali le tempistiche;
- quale sarà la destinazione d'uso dell'edificio a seguito della ristrutturazione.

Torino, 09/05/2022

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Dorotea Castiglione